

info—Massagno

N° 4 / 2019 – dicembre – Anno XLIII

Rivista del Comune di Massagno



Sommario

Il Municipio informa

- 3 — **Editoriale**
“Un vecchio e un bambino si preser per mano...” ◀)
- 4 — **Consiglio comunale**
Sedute del 30 settembre e del 18 novembre ◀)
- 6 — **I conti... tornano!**
I preventivi del 2020 ◀)
- 8 — **Campagna di sensibilizzazione**
“1 tulipano per la Vita” ◀)
- 9 — **Notizie in breve** ◀)

L'approfondimento

- 10 — **Massagno approva la trincea**
Interviste ai Consiglieri di Stato Christian Vitta e Claudio Zali al Dir. SUPSI Franco Gervasoni e a Giorgio Giudici ◀)

Succede a Massagno

- 14 — **Percorsi consigliati casa-scuola** ◀)
- 15 — **Clean-up day** ◀)
- 16 — **Novità a scuola** ◀)
- 17 — **AEM collabora con AET** ◀)
- 18 — **Massagno food festival**
- 19 — **Omaggio a Vera Haller**
- 20 — **La Sosta ha festeggiato 40 anni**
- 21 — **Da 50 anni in cammino**
- 22 — **Retrospectiva eventi**

La voce al cittadino

- 24 — **Anniversari associazioni:**
Scout da una vita
80 anni a servizio dei bisognosi
20 anni SAM Unihockey
20 anni Ludoteca Massagno

Informazioni utili

- 28 — **Calendario prossimi eventi**
Eventi di Natale e inizio anno
Sportelli e orari
Sito web www.massagno.ch

“Un vecchio e un bambino si preser per mano...”



© Ti-Press / Tatiana Scolari

Inizia così la storia narrata da Francesco Guccini nella sua “Il vecchio e il bambino”, testo, musica e atmosfera a cui immediatamente mi rimanda l’immagine di copertina di questa edizione di info—Massagno.

Per l’autore il vecchio e il bambino rappresentano, ciascuno con la propria identità e le proprie aspirazioni, il cammino stesso dell’uomo.

Un percorso che agli occhi del vecchio viene definito come incerto, fragile, stanco, denso di nostalgia e di rassegnazione rispetto al futuro più speranzoso del bambino.

Nel viaggio, accompagnando il bambino per mano, il vecchio si sente finalmente libero di raccontare se stesso e la sua visione del mondo con un certa dose di disincanto e rammarico.

Le parole che compongono i suoi pensieri, mettono in luce sia situazioni del suo vissuto che delle sue residue speranze, di quello che è stato per lui ma anche di quello che il mondo riserverà alle generazioni future.

A Massagno, San Nicolao non tiene per mano i bambini, ma li abbraccia.

Insieme guardano, sorridenti e fiduciosi, nella stessa direzione, con San Nicolao che alza eloquentemente il pollice destro in segno di condivisione che rimanda, con un po’ di fantasia, alla scritta “Forever young” che campeggia sulla giacca del maschietto.

Con le prossime festività natalizie ormai alle porte, mi piace così immaginare un messaggio di serenità, di fiducia e di speranza nel futuro, a conferma di tutto quanto si sta facendo, nell’interesse della nostra popolazione, in questi ultimi anni.

E così sperare che i sogni e i progetti che a Massagno la nostra generazione sta consolidando, possano essere la realtà in cui domani vivranno i nostri figli.

Soprattutto mi piacerebbe che, sia per il vecchio di Guccini che per il San Nicolao di Massagno, la conclusione potesse essere la stessa, con i bambini che rispondono con voce sognante:

“Mi piaccion le fiabe, raccontane altre”.

Con i migliori auguri di Buon Natale e felice 2020.

Arch. Giovanni Bruschetti
Sindaco

Impressum

Rivista info—Massagno
Quattro numeri all’anno – Anno XLIII
Tiratura: 4’300 / ISSN 2673-2882

Editore
Municipio di Massagno, Via Motta 53, 6900 Massagno

Responsabile di redazione
Beatrice Lundmark
ufficio.comunicazione@massagno.ch, T. 091960 35 12

In redazione:
Beatrice Lundmark
Lorenza Capponi
Franco Locatelli

Foto e testi
Beatrice Lundmark
Franco Locatelli

Progetto grafico e impaginazione
Central studio, Lugano

Stampa
La Buona Stampa SA, Lugano



Lettura audio per ciechi e ipovedenti, realizzato in collaborazione con Unitas. I file sono scaricabili dal sito www.massagno.ch

In copertina:
Un San Nicolao molto speciale per Massagno.
© Foto: Egle Berruti

Il CC ha una nuova Presidente

Durante la seduta del 30 settembre, il Consiglio comunale ha, tra le altre cose, approvato il consuntivo 2018 e nominato Presidente Gabriella Bruschetti-Zürcher (PLR), che subentra a Fabio Luraschi (Lega-UDC).

1



Massagno – oltre ad avere tre donne in Municipio e una Segretaria comunale – ha ora una nuova Presidente del Consiglio comunale: Gabriella Bruschetti-Zürcher, che nel suo discorso si è dichiarata “fiera di essere prima cittadina di un Comune con un consuntivo così florido”, che negli ultimi anni “ha portato avanti importanti progetti quali la nuova Piazza Santa Lucia, le Scuole elementari e la nuova palestra e ne prevede altrettanti per il futuro: la variante di Piano regolatore della trincea ferroviaria, i lavori di riqualifica del Cinema Lux e la Porta Ovest.”

Dal canto suo il Presidente uscente Fabio Luraschi ha espresso i migliori auguri alla neopresidente e ha ringraziato i colleghi per la collaborazione. Durante la seduta è stato inoltre nominato Vicepresidente Mario Asioli e le scrutatrici Elena Meier e Chantal Manni.

Dopo le nomine citate si è proceduto alle naturalizzazioni, nell’ambito delle quali è stata concessa all’unanimità l’attinenza comunale a 9 cittadine/i, all’approvazione del consuntivo 2018 e del credito per la sistemazione delle canalizzazioni delle piscine del Centro sportivo Valgersa.

Consuntivo approvato a larghissima maggioranza

A fronte di un preventivo che ipotizzava un disavanzo di 473’198 franchi, il consuntivo del Comune di Massagno vede un avanzo d’esercizio di 2’918’340.61 franchi. L’utile di 2.9 milioni di franchi verrà contabilizzato nel capitale proprio del Comune, che supera così i 10 milioni di franchi. Il Legislativo ha approvato il documento ad ampia maggioranza, con due soli astenuti, ritenuto il brillante risultato conseguito con importanti entrate non previste, così come significativi risparmi di spesa per circa 1.2 mio di franchi.

Nell’ambito della discussione è stata sollevata la tematica di un potenziale abbassamento del moltiplicatore, che verrà verosimilmente affrontata in sede di preventivo 2020, con dati alla mano e in funzione dell’importante progettualità che il Municipio sarà in grado di presentare, con chiaro riferimento all’aggiornamento del Piano finanziario di prossimo allestimento.

A fronte di queste considerazioni, sono emerse le preoccupazioni relative ai costi di gestione della Casa per anziani “Il Girasole”, ora in fase di rientro, e del progetto “Città dell’energia” che, da troppo tempo in fase di stallo, deve finalmente essere convenientemente portato a compimento.

Foto 1 – Passaggio di consegne tra Presidenti.
Foto 2 – Il Consiglio comunale in seduta.



Canalizzazioni Centro sportivo Valgersa

Il Consiglio comunale ha approvato all’unanimità il credito di 100’000 franchi (quota parte di Massagno), pari al 50% dell’investimento totale di 200’000 franchi, per la sistemazione e la messa a norma delle canalizzazioni e degli scarichi delle piscine del Centro sportivo Valgersa.

Mozioni e interpellanze

In conclusione il Consiglio comunale ha preso atto di alcune mozioni e interpellanze che sono state inoltrate in esame alle commissioni competenti, concernenti i seguenti argomenti: campo sintetico Centro Valgersa, congedo paternità, formazione di base e continua, ristrutturazione e destinazione edifici AEM. Il Municipio ha inoltre evaso alcune interpellanze.

La seduta del 18 novembre

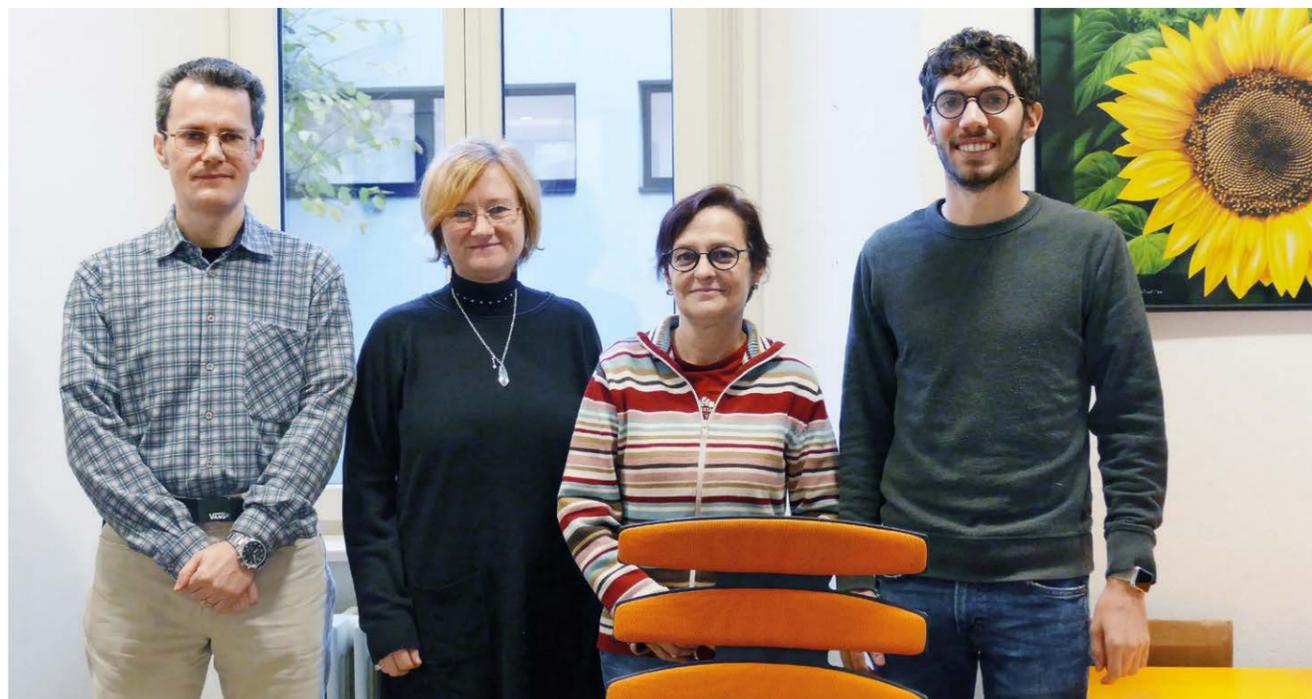
Durante la seduta del 18 novembre il Municipio ha approvato il messaggio concernente la variante di Piano regolatore della trincea ferroviaria (v. approfondimento pagg. 10–13) e ha evaso alcune mozioni e interpellanze, come illustrato qui di seguito:

– Il Municipio ha dato risposta all’interpellanza dell’11 novembre 2019 inoltrata da Pierfranco Longo e firmatari (Francesca Coda, Elena Meier, Rosario Talarico, Urman Baig), intitolata: chiarimenti sulla petizione “Per la sicurezza di bambini e ragazzi in orario extra-scolastico, si intervenga sulla terrazza della Palestra di Massagno”.

– L’Esecutivo ha respinto la mozione intitolata “Contributo al collocamento dei concittadini al beneficio dell’assistenza sociale”, presentata dal Consigliere comunale Fabio Luraschi in data 14 gennaio 2019.

Le risposte per esteso sono pubblicate sul sito nella sezione documenti del Consiglio comunale www.massagno.ch/Documenti-del-Consiglio-comunale

I conti... tornano!



A metà novembre il Municipio di Massagno ha licenziato all'attenzione del Consiglio comunale il preventivo 2020 con proposta di abbassamento del moltiplicatore al 77%. Vi presentiamo il documento e il lavoro di preparazione dietro le quinte.

Il Preventivo è il documento più importante del Comune dal punto di vista finanziario, esso definisce il fabbisogno d'imposta, e ne permette il prelievo definendo il moltiplicatore, riassume i progetti previsti da tutta l'Amministrazione, autorizza le spese per l'anno a venire e ne trae le conclusioni finanziarie. In particolare, per il 2020, abbassando il moltiplicatore di 3 punti percentuali, si prevede un disavanzo di gestione corrente che ammonterebbe, se approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 16 dicembre, a 742'363 franchi. Gli investimenti netti previsti si attestano invece a 7'140'975 franchi e saranno interamente finanziati dalla liquidità del Comune.

Moltiplicatore

Quanto pianificato dal Municipio ha portato alla scelta di questa riduzione. Inoltre, a seguito dell'utile positivo ottenuto lo scorso anno (+ 2,9 milioni di franchi), l'Esecutivo ritiene opportuno che la popolazione possa beneficiarne grazie anche a un abbassamento del moltiplicatore dall'80% al 77% mantenendo chiaramente tutti i servizi offerti. La situazione economica e finanziaria costruita nel corso del quadriennio permette di ipotizzare questa soluzione che viene ora proposta al Consiglio comunale per la sua decisione. L'assorbimento nelle finanze comunali di 35 milioni di franchi nell'arco di 8 anni legati all'edificazione del complesso scolastico, l'attuale gettito fiscale e l'ammontare del capitale proprio – oltre 10 mio. di franchi – permettono di proporre questa diminuzione con adeguata cognizione di causa e senso di responsabilità, nell'intento di confermarla possibilmente per tutto il prossimo quadriennio. Storicamente Massagno ha infatti avuto un moltiplicatore stabile nel tempo con variazioni oculte e durature, passando da un massimo dell'85% (1994–2002) a un minimo del 72,5% (2006–2012).

Investimenti

Per l'anno prossimo l'ammontare degli investimenti potrebbe raggiungere ancora livelli importanti attestandosi alla cifra netta di fr. 7'140'975. Tra i crediti già votati dal Consiglio comunale citiamo in particolare: la manutenzione del Cinema Lux, del Salone Cosmo e adiacenze esterne; l'incrocio di Via S. Gottardo – Via Tesserete e relative opere di PGS; la quota PTL/PAL e il Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni. Nei crediti in esame segnaliamo i più rilevanti: manutenzione magazzini ex AEM e casa Via Motta 65a (se AEM SA dovesse spostarsi), sistemazione Ecocentro e magazzino comunale, sistemazione mappali di Gerso dopo acquisizione e campo da calcio sintetico al Centro sportivo Valgersa. I crediti già votati ammontano a complessivi fr. 3'120'075, mentre i crediti in esame potrebbero raggiungere complessivi fr. 4'137'900.

Preventivo 2020

Nel dettaglio illustriamo qui di seguito le cifre finanziariamente rilevanti con il riassunto dei dati, applicando il moltiplicatore al 77%, e le cifre conclusive che seguono:

	Preventivo 2020	Preventivo 2019	Differenze
Totale spese	fr. 29'398'963	fr. 28'961'437	437'526
Totale ricavi (senza imposte)	fr. 7'689'600	fr. 7'043'100	646'500
Fabbisogno	fr. 21'709'363	fr. 21'918'337	- 208'974
Totale ricavi (con imposte)	fr. 28'656'600	fr. 28'710'100	53'500
Disavanzo gestione corrente	fr. 742'363	fr. 251'337	+ 491'026

Si segnala inoltre che, nel frattempo, il Cantone è tornato nelle cifre nere anche grazie all'apporto delle finanze comunali. Tuttavia l'iniziativa legislativa dei comuni "Per Comuni forti e vicini al cittadino", nonostante la sottoscrizione da parte di 64 Consigli comunali, non ha trovato per il momento alcuna evasione. Una giusta presa in considerazione di questa pendenza permetterebbe un miglioramento del risultato d'esercizio dei Comuni.

Il lavoro dietro le quinte

Il documento del preventivo si presenta sotto forma di un messaggio al Consiglio comunale lungo una cinquantina di pagine a cui sono allegate 150 pagine con il dettaglio dei conti. Per poter redigere un documento complesso di questo tipo i Servizi finanziari si basano sull'analisi di 1'200 conti che comprendono moltissime operazioni contabili: circa 30'000 azioni composte ciascuna da 3 o 4 passaggi. Dietro a questo lavoro ci sono 4 persone (in foto da sin.): il responsabile dei Servizi finanziari Raoul Rota, le collaboratrici Manuela Petralli Galeazzi ed Ester Rossi Grigolato, il collaboratore Enrico Conti. Oltre all'analisi dei consuntivi e dello stato dei conti, per redigere il preventivo il responsabile dei Servizi finanziari si occupa di calcolare il fabbisogno d'imposta (totale costi meno i ricavi da cui vengono tolte le entrate derivanti dalle imposte) in base ai progetti previsti, basandosi sulle informazioni ricevute da tutti i Dicasteri e Servizi comunali, valutando e quantificando l'impatto economico di ogni singola voce. La stima del gettito fiscale viene valutata in base all'ultimo conguaglio dei contribuenti attivi, tenendo in considerazione le partenze e gli arrivi effettivi durante l'anno, basate sullo storico dei dati a disposizione e sulla stima di possibili arrivi nel corso dell'anno venturo, dati dalle nuove edificazioni e calcolate per apprezzamento. "Si tratta di un lungo e delicato lavoro di ponderazione che cerca di scattare una fotografia realistica di ciò che accadrà nell'anno a venire, restando coscienti del fatto che tutti i documenti contabili sono statici mentre la realtà è un film in movimento" conclude il responsabile dei Servizi finanziari, che da anni garantisce, con il suo staff, un lavoro di qualità, reso possibile da una gestione finanziaria solida e oculata garantita dal Municipio e dal Sindaco quale Capo dicastero.

Per maggiori informazioni:

Servizi finanziari
 del Comune di Massagno
 Responsabile: Raoul Rota
 T. 091960 35 51
 F. 091967 14 86
 E-mail: servizifinanziari@massagno.ch

1 tulipano per la Vita

Il Comune di Massagno ha aderito alla campagna “1 tulipano per la Vita” a sostegno delle vittime del tumore al seno. La fioritura avverrà durante la primavera 2020.

Massagno, insieme ad altri 401 Comuni di tutta la Svizzera, nel mese di ottobre si è mobilitato per piantare i bulbi della vita, nel quadro della campagna “1 tulipano per la Vita”, organizzata dall’associazione L’AiMant Rose. L’obiettivo di questa iniziativa è rendere omaggio alle vittime, troppo numerose, del tumore al seno e ai loro cari, sensibilizzando al contempo la popolazione nei confronti di questa problematica. In Svizzera il tumore al seno è infatti la causa principale di mortalità femminile tra i 40 e i 50 anni. 1 donna su 8 ne è vittima. I tulipani sono universalmente associati all’ottimismo, alla rinascita, alla vitalità della natura e al ciclo della vita. Il colore rosa simboleggia la lotta internazionale contro questa malattia. Come suggerito dai promotori della campagna, i giardinieri di Massagno aiutati simbolicamente dalle Municipali (in foto da sin.) Anke van der Mei Lombardi, Paola Bagutti, Sabrina Gendotti e dalla Segretaria comunale Lorenza Capponi, hanno piantato alcuni tulipani in spazi ad alta visibilità – e in particolare davanti al Municipio, davanti a Casa Marugg e nei vasi davanti alle bandiere all’ingresso di Massagno – rispettando la proporzione di 1 tulipano rosa per 7 tulipani bianchi, come simbolo della proporzione di donne purtroppo colpite dal tumore al seno. Nella primavera 2020, parchi e aiuole vibreranno dunque di tulipani rosa e bianchi.

Questa fioritura originale si rivolgerà direttamente agli abitanti del Comune grazie a un cartellone esplicativo. I loro pensieri andranno, così, a tutte le guerriere e ai loro cari, che ogni giorno portano avanti la propria battaglia contro il tumore al seno.

La partecipazione massiccia dei Comuni a livello nazionale permette anche di sollevare, progressivamente, i tabù ancora legati alla malattia. Le composizioni fiorite collaboreranno a far risvegliare gli animi dei cittadini, con l’auspicio che questo mazzo di fiori solidale offerto da 402 Comuni svizzeri contribuisca a costruire un mondo in grado di resistere a questo terribile male.



Notizie in breve

Cambio di presidenza

L’avv. Lucilla Ferroni Giacomazzi (in foto) è stata designata quale Presidente in seno all’Ufficio conciliazione in materia di locazione con sede a Massagno dal 1° ottobre 2019, in sostituzione dell’uscente Chiara Buzzi. L’avv. Florence Fauth Rota è stata invece designata quale Presidente supplente in sostituzione dell’avv. Rodolfo Schnyder von Wartensee. Ricordiamo che l’Ufficio si occupa delle controversie fra locatore e inquilino, o viceversa, derivanti da contratti di locazione aventi per oggetto locali abitativi o commerciali. L’esame di queste divergenze prevede un tentativo di conciliazione; le parti devono comparire personalmente all’udienza di conciliazione e possono farsi assistere da patrocinatori o da persone di fiducia. La procedura è di principio gratuita.



I Servizi sociali si rinnovano

Dopo la ristrutturazione della Cancelleria e dell’Ufficio tecnico comunale, avvenuti rispettivamente nel 2017 e nel 2018, anche i Servizi sociali comunali si rinnovano. A partire da qualche mese sia gli uffici sia gli sportelli dei Servizi sociali siti in Casa Marugg si presentano infatti nella loro nuova veste, moderna e funzionale. Si tratta di un ulteriore intervento di ammodernamento dell’Amministrazione comunale volto a rispondere meglio alle esigenze dell’utenza.

In foto da sin: Mattia Dalcol e Massimiliano Barella (agenzia AVS e sportello sociale), Ester Salm (assistente sociale comunale) e Luca Barozzi (responsabile Servizi sociali).



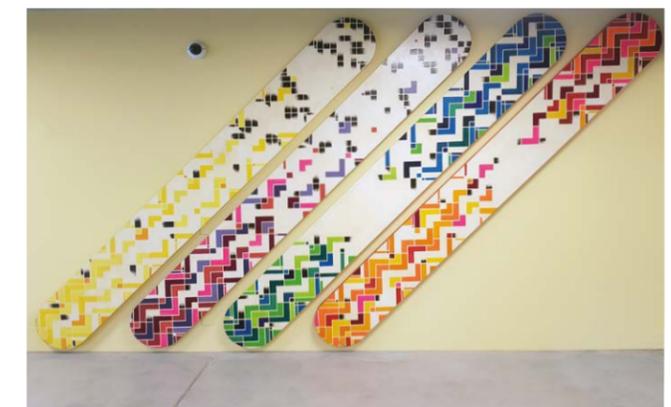
Nuovo agente di quartiere

Dal 1° ottobre 2019 l’appuntato Roberto Latini (classe 1979), in precedenza agente operativo, è stato nominato agente di quartiere a Massagno (zona ad ovest di Via San Gottardo) al posto del dimissionario sergente Roberto van Lamsweerde. Ricordiamo che l’agente di quartiere ha il compito di facilitare il contatto diretto con il cittadino e riveste un ruolo importante per un efficiente servizio di prossimità.



Torna a scuola il “Polittico” di Fernando Bordonì

Dopo “Gli aquiloni” di Nag Arnoldi (1974, bronzo, cm 300x900), posizionati sulla parete esterna della palestra, torna nell’atrio principale dell’edificio scolastico il “Polittico” di Fernando Bordonì, 1972, acrilico su tela e tavola cm 375x400.



Massagno approva la trincea

Durante la seduta del 18 novembre, il Consiglio comunale ha approvato la variante di Piano regolatore (PR) intercomunale concernente il Campus universitario SUPSI e il parco della trincea ferroviaria.



Si tratta per Massagno di una svolta epocale per un progetto a gestazione quasi trentennale, il tema della copertura della trincea nasce infatti negli anni novanta, che vede ora confermati i suoi presupposti all'interno del Piano regolatore del Comune di Massagno. Il messaggio è stato approvato dalla maggioranza del Legislativo: 23 Consiglieri comunali su 28 presenti si sono infatti espressi a favore della variante di PR così come concepita e presentata dall'Esecutivo, mentre 5 Consiglieri comunali (PS-verdi) si sono dichiarati contrari. Ricordiamo che l'obiettivo dell'operazione è quello di recuperare nuovi spazi e ricucire il tessuto residenziale creando un nuovo parco urbano di oltre 10'000 mq, completando un sistema ciclo-pedonale di interesse regionale, mettendo in rete le aree

verdi all'interno del polo urbano e consentendo la realizzazione, in due fasi, del nuovo Campus universitario SUPSI. Il documento prevede anche significative soluzioni per la politica comunale sull'alloggio in risposta alle preoccupazioni sorte recentemente dai banchi di CC.

Come proseguirà l'iter

Dopo la decisione di Massagno, si attende ora con interesse il consolidamento della variante presso il Consiglio comunale di Lugano. In seguito la variante di PR verrà messa in pubblicazione. Una volta cresciuta in giudicato, l'ultima parola spetta al Consiglio di Stato cui compete l'approvazione finale. Dopo il nulla osta cantonale si potrà iniziare a progettare e costruire.



Cosa prevede la variante di PR

Illustriamo qui di seguito i punti principali di quanto previsto dalla variante di PR descritti all'interno del rapporto di maggioranza della Commissione edilizia. Il piano delle zone (immagine a pag. 14) descrive i limiti territoriali del nuovo PR intercomunale TriMa. La linea di colore viola definisce la zona di interesse del PR TriMa, ossia la trincea ferroviaria e i quartieri adiacenti. La linea di colore rosso definisce il Parco trincea ferroviaria con la zona ASEP (Zona semi-estensiva per l'abitazione, Pasquée), a nord del ponte pedonale. La linea di colore blu definisce il parco della trincea ferroviaria con Campus Universitario, fase 2 (CU2), a sud del ponte pedonale. La zona CU1, di colore verde chiaro, sul territorio di Lugano è quella dedicata al Campus Universitario, fase 1.

La zona EP/CU2 (Campus universitario CU2)

Il PR permetterà nella zona Campus Universitario, fase 2 (CU2) una combinazione di un parco rivolto a est (verso Via Genzana) mentre ad ovest (verso Via al Ponte e Città di Lugano) si potranno costruire edifici secondo parametri specifici, tra cui altezza massima da 12 a 16 m (5 piani), lunghezza massima 50m, distanza minima tra edifici 10 m.

Limite PQ1: Parco Trincea ferroviaria con zona ASEP Pasquée

Nella porzione di trincea ferroviaria che verrà coperta a nord-ovest rispetto al ponte pedonale che collega Via Genzana a Via al Ponte è prevista una zona semi-estensiva per l'abitazione (ASI, colore beige chiaro). È previsto un allargamento della strada a fondo cieco (Via Pasquée) mentre rispetto al PR in vigore il quartiere che si sviluppa a nord verso Via Madonna della Salute subirà una riduzione degli indici edificatori, passando da Zona residenziale intensiva (R19,) a Zona semi-estensiva per l'abitazione ASE (R13).

Mappale 374 Via Nosedo

Il mappale 374, di proprietà comunale, ora adibito a parcheggio, viene vincolato quale "Area per la promozione della politica comunale dell'alloggio" (in zona semi-intensiva ASI).

Mappale 457 "Campetti" Via Foletti

Per il mappale attualmente utilizzato dai campetti da calcio su Via Foletti si prevede una diversa organizzazione della parte edificabile (R19) che non si allinea più lungo Via Nosedo ma si dispone parallelamente a Via Foletti, ma nella parte più alta del terreno.



Oltre la trincea

La variante di PR è un progetto che va oltre i confini comunali e istituzionali, che vede coinvolti diversi enti e istituzioni, oltre chiaramente al nostro Comune, e in particolare: SUPSI, Città di Lugano, Cantone, FFS. Abbiamo chiesto un parere ad alcune delle controparti coinvolte.

Christian Vitta

Presidente del Consiglio di Stato



“Si tratta di un importante progetto che permette di recuperare spazi dedicandoli a scopi d’interesse pubblico principalmente nel campo del tempo libero (il parco) e della formazione (Campus universitario SUPSI). Questo si inserisce appieno nella strategia di sviluppo economico del Cantone che è particolarmente attenta alla creazione e alla promozione di istituti di ricerca e formazione che possono favorire l’innovazione e lo sviluppo di settori economici particolarmente interessanti. Tutto questo avviene inoltre in un punto strategico a ridosso della stazione FFS di Lugano, comparto che prossimamente assumerà ulteriore rilevanza grazie all’apertura, nel 2020, della galleria di base del Ceneri, la quale permetterà di collegare in 10-15 minuti il Sopraceneri con il Sottoceeneri. Il progetto della Trincea di Massagno è dunque un tassello importante all’interno di un comparto strategico che verrà ulteriormente valorizzato nell’ottica dello sviluppo di una “S-Bahn” ticinese, che si inserisce nel più ampio concetto di “Città Ticino”, che vede un Cantone di oltre 350’000 abitanti maggiormente interconnesso grazie a un’accresciuta offerta del trasporto pubblico.”

Claudio Zali

Consigliere di Stato, Direttore DT



“La visione urbanistica alla base del PR-TriMa si fonda sulla realizzazione di un nuovo parco urbano che fungerà da cornice al Campus SUPSI, definendo così il carattere prevalentemente pubblico del comparto. L’obiettivo primario è dunque di valorizzare il paesaggio attraverso la creazione e la messa in rete di una nuova area verde, prevalentemente libera da costruzioni. Grazie al nuovo parco sarà possibile migliorare la permeabilità tra i densi quartieri oggi separati dalla trincea ferroviaria, offrendo nuovi spazi di qualità alla popolazione. Si tratta di un progetto assolutamente coerente con gli obiettivi di sviluppo territoriale qualitativo promossi dal Cantone. Oggigiorno è importante decidere non solo dove costruiremo in futuro, ma soprattutto dove vogliamo mantenere il verde e gli spazi liberi di cui tutti possono usufruire. Parchi urbani, boschi, rive dei laghi e dei fiumi, spazi agricoli, piazze, viali alberati sono alcune delle componenti della maglia verde, che vanno tra loro collegati attraverso percorsi ciclabili e pedonali attrattivi. Essi strutturano il territorio insediato e contribuiscono in modo determinante alla qualità della nostra vita. Il progetto TriMa, grazie al parco e ai percorsi ciclopedonali, permetterà di sviluppare un nuovo e qualificante nodo della maglia verde del Luganese, che è uno dei contenuti innovativi del PAL3.”

Franco Gervasoni

Direttore generale SUPSI



“Per la SUPSI, il “sì” giunto dal Consiglio comunale di Massagno rappresenta un ulteriore fondamentale passo verso la concretizzazione della sua strategia logistica. Il Campus di Lugano-Stazione – in cui è previsto l’insediamento della Direzione generale della Scuola universitaria e del Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale attualmente a Manno – è infatti l’ultimo tassello del progetto di campus diffuso sul territorio cantonale, con sedi appositamente concepite per accogliere attività di studio e di ricerca, e progettate in prossimità delle stazioni ferroviarie per agevolare la mobilità di studenti e collaboratori. Due di esse diventeranno presto realtà con l’apertura, ad inizio anno accademico 2020/2021, dei Campus di Mendrisio-Stazione e Lugano-Viganello. Dopo l’approvazione di Massagno, guardiamo quindi con fiducia alle prossime tappe dell’iter decisionale che, ci auspichiamo, avranno esito positivo e porteranno alla realizzazione, entro il 2025, dell’ultima nuova casa della SUPSI che accoglierà oltre 1’500 studenti e 300 collaboratrici e collaboratori sul sedime nord della stazione FFS di Lugano.”

Giorgio Giudici

Sindaco di Lugano agli inizi della procedura Tri-Ma



“Diciassette anni fa Giovanni Bruschetti, che allora non era ancora Sindaco, si presentò nel mio ufficio a Palazzo civico con sottomano un pacco pieno di disegni con la proposta di coprire la trincea. Dopo attenta valutazione siamo giunti alla conclusione che bisognava fare un concorso di architettura; poi Bruschetti è diventato Sindaco e abbiamo iniziato a lavorare insieme. È stata una bella esperienza e un esempio positivo di collaborazione tra i due Comuni, ma anche l’aspetto umano, il feeling tra persone, è stato fondamentale: essendo ambedue architetti, è stato più facile capirsi. In questo tipo di progetti ritengo sia fondamentale la volontà di guardare avanti, di avere una visione e sostenerla fino in fondo collaborando attivamente con gli altri partner coinvolti. Indipendentemente dalle aggregazioni, alcuni comuni come Massagno, hanno la capacità di mantenere la propria autonomia, muovendosi in modo intelligente all’interno del contesto in cui operano, in particolare implementando una strategia di gestione del territorio unitaria e in sintonia con il contesto più ampio in cui si va ad inserire.”

Percorsi consigliati casa-scuola

Ha riscosso grande successo il progetto dedicato ai percorsi consigliati casa-scuola sviluppato lo scorso mese di settembre dall'Istituto scolastico comunale. Ecco alcuni riscontri.

Dal 16 al 20 settembre scorso i bambini delle Scuole comunali hanno svolto diverse attività legate alla mobilità lenta, in particolare hanno ricevuto una cartina con segnati tutti i percorsi consigliati per recarsi a scuola a piedi e hanno visionato sul territorio i vari interventi effettuati dall'Ufficio tecnico comunale (UTC) e Polizia Ceresio Nord (PCN) volti a facilitare il tragitto a piedi. Il 20 settembre inoltre, in occasione della giornata internazionale a scuola a piedi, l'85.1% degli allievi delle Scuole elementari si è recato a scuola a piedi.

“Brividoso, strabiliante, indimenticabile” queste alcune delle parole con cui i bambini hanno descritto l'iniziativa loro proposta dalle scuole in collaborazione con PCN, UTC, Assemblea dei genitori e Unitas. Successivamente tutte le sezioni hanno dovuto proporre dei nomi da assegnare ai due personaggi del progetto e, dopo attenta valutazione e votazione da parte di tutti gli allievi delle scuole, sono stati scelti Alice (163 voti) e Alex (161 voti).

E, proprio come Alice e Alex, si auspica che un numero sempre maggiore di bambini si rechi a scuola a piedi in modo da poter dare un nostro piccolo ma importantissimo contributo alla salvaguardia dell'ambiente che ci circonda.

Alcuni degli allievi dell'Istituto scolastico comunale che hanno partecipato all'iniziativa con le docenti e i promotori del progetto (da sin.): Ma. Corinne Ifanger, Ma. Laura Riso, Tobias aus der Beek (coordinatore di progetto da parte di UTC), Giovanni Pozzi (Capodicastero), Nicola Poretti (Comandante della Polizia Ceresio Nord), Andrea Arigoni (Direttore dell'Istituto scolastico), Ma. Serena Capodaglio, Monica Pozzi (assistente di Direzione), Ma. Elena Roncoroni, Ma. Fania Rizzi, Ma. Veronica Quadri (insieme ai bambini sotto la cartina).



Clean-up day

180 bambini delle Scuole comunali, con i rispettivi docenti e alcuni collaboratori dell'Ufficio tecnico, hanno partecipato al Clean-up day 2019.

Anche quest'anno le Scuole elementari hanno partecipato al Clean-up day, con un'adesione più cospicua degli scorsi anni. Ben 9 classi per un totale di 180 allievi, lo scorso 13 settembre, hanno infatti pulito parchi e aree verdi presenti sul territorio massagnese. Oltre alla raccolta dei rifiuti abbandonati in aree pubbliche, gli allievi si sono anche occupati di dividere e differenziare i rifiuti in appositi contenitori. E ne hanno trovati di tutti i tipi, addirittura una targa e un tappeto.

Ricordiamo che la giornata Clean-up è un progetto del gruppo d'interesse per un ambiente pulito (IGSU) che si svolge in tutta la Svizzera a metà settembre. Obiettivo del programma è quello di pulire i parchi gioco e gli spazi verdi presenti sul territorio comunale sensibilizzando in questo modo la popolazione sul problema dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico (littering). Lo scopo è la raccolta della maggiore quantità di immondizia e, in seguito, il corretto smaltimento. In questo modo, il Comune lancia un segnale contro il littering e in favore di una Svizzera pulita.

Alcuni momenti significativi del Clean-up day con gli allievi e i docenti dell'Istituto scolastico comunale.



Per il 2020 l'evento è previsto venerdì 11 e sabato 12 settembre. Chi desidera partecipare, può annunciarsi presso l'Ufficio tecnico comunale (T. 091 960 35 22, utc@massagno.ch). Per maggiori informazioni sulla giornata Clean-up nazionale: www.clean-up-day.ch

Raccolta della plastica

Segnaliamo che dal 01.01.2020 sarà possibile acquistare, a titolo volontario, presso lo sportello Info Comune il sacco per la raccolta della plastica di 60 litri a fr. 2,50. I sacchi dovranno essere depositati presso il Centro Ciusarella nell'apposita benna.



Novità a scuola

L'anno scolastico 2019–2020 è iniziato con alcune novità: una nuova sezione di Scuola dell'infanzia e l'introduzione del doposcuola anche per i più piccoli. Ecco i primi riscontri.



Sono in totale 443 gli allievi dell'Istituto scolastico comunale, 12 in più rispetto all'anno precedente. Per far fronte adeguatamente all'incremento costante del numero di allievi, quest'anno è stata istituita una nuova sezione di Scuola dell'infanzia (SI), situata presso la Scuola elementare (SE). Nel corso dell'estate sono stati apportati tutti gli adeguamenti architettonici necessari per rendere gli spazi adatti alle esigenze dei più piccoli e, da lunedì 2 settembre, i bambini hanno potuto iniziare le loro lezioni presso la nuova sezione. Un'altra importante novità è stata l'introduzione del doposcuola pomeridiano per gli allievi della Scuola dell'infanzia in collaborazione con l'Associazione luganese famiglie diurne. Gli iscritti ammontano a 28 unità, un numero significativo per essere agli inizi, nonché segnale di apprezzamento da parte delle famiglie. A titolo di paragone, per quanto concerne il doposcuola destinato ai bambini delle Scuole elementari, gli iscritti sono 54, 15 in più rispetto all'anno precedente. In entrambe le situazioni, considerando i genitori che lavorano a turni, si riescono a soddisfare le varie esigenze famigliari.

Va inoltre segnalata l'internazionalità e l'eterogeneità della provenienza degli allievi, il 50.7% è di nazionalità svizzera, mentre il restante 49.3% proviene da ben 29 nazioni diverse: Afghanistan, Bosnia Erzegovina, Canada, Colombia, Congo, Corea del Sud, Croazia, Eritrea, Francia, Germania, Iraq, Italia, Kirghizistan, Kosovo, Messico, Mongolia, Montenegro, Polonia, Portogallo, Romania, Serbia, Siria, Slovacchia, Slovenia, Somalia, Spagna, Sri Lanka, Stati Uniti e Turchia. Tenuto conto di quanto sopra e in considerazione dell'incremento delle famiglie di lingua madre straniera è stato dunque mantenuto, anche per l'anno scolastico in corso, il progetto per l'integrazio-

ne linguistica sia per la SE sia per la SI. Hanno diritto di partecipare a questo corso gli allievi non di madrelingua italiana arrivati in Svizzera negli ultimi 12 mesi, per una durata massima di due anni. Attualmente sono 42 i bambini che frequentano le lezioni di lingua italiana.

Un altro interessante progetto a cui Massagno partecipa attivamente è quello della sezione di classe inclusiva, promosso dalla Direzione dell'Istituto in collaborazione con l'Ispettorato scolastico del circondario del luganese e la Direzione delle Scuole speciali del Sottoceneri. Si tratta di un'esperienza iniziata con l'anno scolastico 2017-2018, che consiste nell'inserimento di 4 allievi con una scolarizzazione speciale all'interno di una classe regolare, seguiti da un docente titolare e una docente di scuola speciale. Il progetto prosegue con successo a seguito dei riscontri positivi ottenuti da parte degli allievi, dei genitori e di tutte le altre persone coinvolte in questa esperienza inclusiva.

Non da ultimo segnaliamo il sempre apprezzato servizio di mensa scolastica SE a cui fanno capo il 52.13% degli allievi, percentuale in costante crescita a cui, anche in questo caso, si riesce a far fronte grazie ai turni di lavoro dei genitori e alla conseguente presenza a giorni alterni di diversi bambini. Informiamo infine che hanno iniziato due nuove docenti presso la sede SI di Povrò: la maestra Serena Capodaglio e la maestra Laura Riso (supplente della ma. Ifanger). Alle due docenti vanno espressi i migliori auguri per il loro percorso professionale presso le Scuole comunali di Massagno.

AEM collabora con AET

L'Azienda elettrica di Massagno punta su efficienza e innovazione appaltando ad AET gli aspetti legati al commercio dell'energia.



Il mercato dell'energia è in continua evoluzione e si sta gradualmente liberalizzando, per questo si rende necessaria una specializzazione che permetta a un'azienda di piccole dimensioni come AEM di concentrarsi sui suoi punti di forza – efficienza e innovazione – delegando l'aspetto commerciale legato all'approvvigionamento elettrico ad AET che ha i mezzi necessari per andare a procurare energia alle migliori condizioni di mercato.

In concreto, AEM appalta ad AET sul lungo periodo (15 anni) la vendita della componente energia nel proprio comprensorio: AET determinerà la tipologia di prodotto e la segmentazione della clientela. AEM continuerà nella funzione di «front office», in particolare per le operazioni amministrative e finanziarie. La produzione della Centrale Idroelettrica Stampa verrà inserita da AET nel portafoglio di fornitura, ritenuto che il profilo di produzione sarà definito liberamente da AEM in base alle esigenze di regolazione della rete locale. AET ed AEM intendono inoltre verificare come sviluppare sinergie nell'ambito delle attività industriali e di servizio, facendo capo all'economia di scala per ridurre i costi e aumentare l'efficienza. AEM mantiene invece la piena e totale autonomia nella gestione della rete, dove l'azienda di Massagno è in fase di attuazione di una soluzione di controllo e regolazione dei flussi, innovativa a livello europeo, tramite un algoritmo originale (sviluppato in collaborazione con la SUPSI e Optimatik) che permette soluzioni efficienti sia dal profilo della qualità del servizio erogato che delle tariffe ed è stata oggetto di attenzione da parte della prestigiosa testata zurighese Neue Zürcher Zeitung.

Detto in altre parole attualmente AEM opera su due livelli: da un lato si occupa dell'approvvigionamento comprando energia e dall'altro si occupa di distribuirla nel suo comprensorio. Il commercio ha un costo e dei rischi; per questo AEM ha deciso di delegarlo ad AET che ha maggior potere contrattuale. L'azienda di Massagno fattura dunque i costi di rete e fissa il prezzo dell'energia. Dal 2021, data di entrata in vigore dell'accordo, il prezzo dell'energia sarà stabilito da AET, mentre AEM si limiterà a stabilire i costi di utilizzo della rete, concentrandosi su attività più consone alle sue dimensioni, come lo sviluppo di soluzioni innovative nella gestione della rete stessa. "Rispetto ad AET siamo 200 volte più piccoli" conclude il Direttore Paolo Rossi (in foto) "intendiamo quindi concentrarci su rete, servizi e ricerca, lasciando all'azienda cantonale il compito di cercare l'energia. Un disegno che offre più efficienza e minori costi nel medio periodo ai nostri utenti."

Azienda Elettrica di Massagno

Via Privata 4
6908 Massagno
T. 091966 25 21
info@aemsa.ch
www.aemsa.ch

Massagno food festival

Si è conclusa con successo la seconda edizione di Massagno food festival. Tra i graditi ospiti anche la prima cittadina della Confederazione Marina Carobbio.

È bella così Piazza Santa Lucia: piena di profumi e colori, accompagnata dall'allegria di tanti bambini. Molte sono state infatti le famiglie, di Massagno e non solo, che hanno partecipato alla seconda edizione del food festival massagnese avvenuto lo scorso 21 settembre.

Tra le autorità presenti all'evento segnaliamo in particolare la Presidente del Consiglio nazionale Marina Carobbio Guscelli, recentemente eletta al Consiglio degli Stati, in foto insieme al Municipale Adriano Venuti.

Rispetto allo scorso anno, l'edizione 2019 ha proposto un'offerta food ulteriormente ampliata: molti sono stati infatti i professionisti del settore che hanno partecipato all'iniziativa, dai classici dello street food alla cucina etnica. Inoltre la squadra dell'Ufficio tecnico comunale ha proposto un'ottima grigliata di puntine con patatine fritte.

Per quanto concerne la musica si è esibita la band The Soul Unit, un gruppo genuino ed esplosivo, nato da un'idea di Luca e Roberto Pianca, completato dal batterista Luca Marini e dalla voce soul di Claudia D'Ulisse. Per la serata massagnese il gruppo si è presentato con un ospite speciale, il chitarrista Nicola Oliva.

Ricordiamo infine che l'evento è nato su iniziativa di Progetto giovani ed è stato organizzato in collaborazione con l'Ufficio comunicazione, la Cancelleria e l'Ufficio tecnico comunale. Si ringraziano per il sostegno i seguenti partner: AEM SA, Rete 3, Migros Ticino, Ticom e Cooperativa street food svizzera italiana. Visto il successo della manifestazione, l'intenzione del Municipio è quella di ripeterla anche nel 2020.

- Foto 1-4 – Alcuni momenti del food festival massagnese.
 Foto 2 – La Presidente del Consiglio Nazionale Marina Carobbio insieme al Municipale Adriano Venuti.
 Foto 3 – Nell'ambito dell'evento è stato organizzato anche un torneo di calcetto per i giovani.



Omaggio a Vera Haller

Nell'ambito della mostra d'arte dedicata a Vera Haller sono state organizzate anche alcune visite guidate con gli allievi delle scuole e gli anziani del Centro diurno La Sosta.

Dal 3 ottobre al 3 novembre si è svolta presso Casa Pasquée la dodicesima mostra annuale d'arte del Comune di Massagno, dedicata quest'anno a Vera Haller. Il successo di questa esposizione è stato possibile grazie alla preziosa collaborazione con il Comune di Mezzovico-Vira, proprietario delle opere, e alla competenza del curatore della mostra Paolo Blendinger.

Oltre al pubblico abituale, si sono svolte anche alcune visite guidate. In particolare due classi di quarta elementare dell'Istituto scolastico comunale, le classi dei maestri Stefano Pedroni e Simone Bellini e un gruppo di anziani del Centro diurno La Sosta, hanno potuto visionare e approfondire il lavoro dell'artista, toccando con mano l'evoluzione stilistica dall'informale, rappresentata dai quadri al pianterreno di Casa Pasquée – più gestuali, emotivi e materici – al geometrico, stile più ragionato, calcolato e lineare.

Ma non solo, si è potuta constatare anche l'evoluzione nell'utilizzo dei colori: Vera Haller in Ticino ha infatti svolto una pittura geometrica sensibile al nostro contesto storico e culturale attenta ai colori delle facciate delle nostre case e delle nostre chiese diventando, e questa è una particolarità eccezionale per un'artefice che veniva da fuori

cantone, attraverso una paletta coloristica calda e tenue, in qualche modo identitaria. Interessante da notare anche come, col passare degli anni, i colori hanno subito un'evoluzione verso tinte sempre più tenui e delicate.

Terminata la mostra le opere sono tornate presso la loro sede originaria, il Municipio di Mezzovico-Vira, dove alcune di esse possono essere osservate negli spazi del Palazzo comunale, mentre altre sono depositate in archivio in attesa di future esposizioni.

- Foto 1 – Il curatore Paolo Blendinger e il Sindaco Giovanni Bruschetti durante l'inaugurazione.
 Foto 2 – Il gruppo del Centro diurno La Sosta ascolta attentamente le spiegazioni del curatore della mostra.
 Foto 3 – La classe del maestro Stefano Pedroni in visita.



La Sosta ha festeggiato 40 anni

Gestito da Pro Senectute, è punto di riferimento per anziani e persone invalide. Diverse le personalità presenti ai festeggiamenti ufficiali avvenuti in settembre.

Lo scorso mese di settembre il Centro diurno La Sosta ha organizzato una serie di eventi per festeggiare l'importante traguardo dei 40 anni. Sala gremita e diverse le autorità presenti all'apertura dei festeggiamenti avvenuta lo scorso 6 settembre.

Il coordinatore del Centro Vasco Viviani ha aperto i discorsi ufficiali dando il benvenuto ai presenti e rallegrandosi della folta presenza (ca. 150 persone). La parola è poi andata al Consigliere di Stato Raffaele De Rosa, che ha ribadito l'importanza di strutture di questo tipo e della collaborazione con i Comuni nella pianificazione dei centri. Massagno è infatti un esempio di lungimiranza, visto che 40 anni fa ha fatto da precursore a un'idea che poi è diventata realtà in molti altri comuni.

La parola è poi andata al Sindaco di Massagno, Giovanni Bruschetti, che ha ricordato la storia del Centro, voluto dall'allora sindaco Mario Grassi, e nato d'intesa con il Comune di Savosa. Il Direttore di Pro Senectute Ticino e Moesano Gabriele Fattorini ha infine spiegato come queste strutture diventino sempre più importanti in una società dove la popolazione anziana aumenta costantemente. L'obiettivo infatti è quello di evitare l'isolamento e portare la gente ad incontrarsi in un ambiente protetto.

Nei suoi spazi, il Centro propone attività di socializzazione, culturali, ricreative e ludiche, oltre al servizio pasti a mezzogiorno. La sua missione è quella di sostenere la persona affinché mantenga la propria autonomia, favorendone la permanenza il più a lungo possibile al proprio domicilio.

Da sin.: il Consigliere di Stato Raffaele De Rosa, Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità, il Sindaco di Massagno Giovanni Bruschetti e il Direttore di Pro Senectute Ticino e Moesano Gabriele Fattorini



Da 50 anni in cammino

In occasione del 50° anniversario dall'introduzione del diritto di voto alle donne, la Commissione per le pari opportunità ha organizzato una conferenza al Lux art house.

Sabato 21 settembre presso il Cinema Lux si è svolta un'importante conferenza pubblica dedicata ai progressi e alle sfide delle donne ticinesi, evento organizzato dalla Commissione cantonale per le pari opportunità tra i sessi in occasione del 50° dall'introduzione del suffragio femminile in materia cantonale. Nell'ambito dell'evento, il primo intervento è stato quello del Presidente del Governo Christian Vitta il quale ha fornito alcune cifre e date importanti, ricordando in particolare il 19 ottobre del 1969 quando il 63% degli uomini votarono a favore del voto alle donne. "Nel 1971 furono 11 le prime donne elette in Gran Consiglio, mentre nelle scorse elezioni di aprile sono aumentate a 31. Solo tre invece le donne elette in Governo in 50 anni. Cifre che si rispecchiano anche a livello comunale: le elette nei Municipi sono il 15% e il 29% nei Consigli comunali. La politica tuttavia non è il solo ambito su cui concentrarsi – ha specificato Vitta – ci sono margini di miglioramento a livello salariale e nel mercato del lavoro per colmare lo squilibrio che esiste ancora oggi."

Da parte sua Sabrina Gendotti ha portato il saluto del Municipio di Massagno, evidenziando alcune problematiche ancora presenti a livello legislativo e aziendale: "Qualche timido passo è stato fatto negli ultimi anni, ma la strada è ancora lunga. La percentuale di donne nei CdA è cresciuta a un quarto, ma le disparità salariali, la violenza e la difficoltà a entrare nella stanza dei bottoni sono solo alcuni dei problemi che le donne devono ancora affrontare. Il compito della politica sarà quindi quello di dare gli strumenti necessari per farlo".

L'appuntamento è proseguito con la proiezione dell'interessante documentario RSI di Emanuela Gaggini sulla storia del suffragio femminile, dal 1969 allo sciopero delle donne del 14 giugno di quest'anno.

Si è in seguito tenuta una tavola rotonda alla quale ha partecipato la prima cittadina della Confederazione Marina Carobbio, che ha dapprima raccontato la sua esperienza personale di figlia di una madre femminista, per poi parlare di istituzioni: "Durante la mia presidenza del Consiglio

Nazionale ho portato avanti la lotta per una maggiore presenza delle donne in politica e per incoraggiarle a lanciarsi nell'attività parlamentare".

Andrea Pilotti (docente all'Uni di Losanna) ha invece fatto un'analisi storica del tema, ricordando come il Consiglio federale nel suo messaggio del 1957 parlava ancora di donne che dovevano restare a casa a curare i figli. Il deputato Nicola Pini ha sottolineato come le nuove generazioni di politici abbiano convinto il Parlamento a inserire il tempo parziale nelle direzioni delle aziende. La ricercatrice all'Accademia Teatro Dimitri, Ruth Hungerbühler ha evidenziato alcuni dati inerenti alla presenza delle donne nei media, "le quali appaiono come testimoni nel 70% dei casi e come esperte solo nel 17% dei casi, principalmente per temi inerenti all'educazione, alla formazione, alla politica sociale e alle pari opportunità". L'auspicio finale di Carobbio, oltre al raggiungimento della parità salariale, è quello della "presenza di un numero maggiore di donne laddove vengono prese le decisioni, come in politica."

Il pomeriggio si è concluso con l'attribuzione del Premio Ermiza a Francesca Luvini per il reportage televisivo "Il soffitto di vetro" e Natascia Bandecchi per il documentario radiofonico "Cinque storie dal mondo LGBT".



Retrospettiva eventi

Gruppo anziani

Dall'uscita dell'ultimo info-Massagno di settembre ad oggi si sono svolti due pranzi organizzati dal Gruppo anziani di Sonia Quadrelli e Luigia Cotti presso il Salone Cosmo: il primo si è svolto martedì 15 ottobre il secondo mercoledì 4 dicembre; come d'abitudine uno all'insegna dell'autunno, l'altro in clima pre-natalizio.

Ambedue gli eventi caratterizzati dall'allegria, dalla musica e dalle indimenticabili barzellette e aneddoti di Sonia Quadrelli, raccontate con grande maestria e coinvolgimento.



Pro Massagno e castagne: un binomio vincente

La prima si è svolta nel 2007 ai Tre Pini, per cui quella di quest'anno è stata la tredicesima edizione della castagnata. Ogni anno soci e non soci apprezzano sempre di più questa manifestazione. Purtroppo il 15 settembre il brutto tempo ci ha costretti dentro il Salone Cosmo, ma il buonumore e la simpatia non sono certo mancati, come d'altronde le castagne e il vinello giusto.

Oltre un centinaio i presenti che si sono spazzati la bellezza di 100 kg di caldarroste perfettamente preparate grazie alla perizia di Ernesto, Danilo e Marco, i mitici "Marunat", senza i quali questa festa farebbe fatica a decollare. Un grazie di cuore a loro per l'impegno e la voglia che ci mettono ogni anno!

Un piacevole momento d'incontro, così come piace a noi della Pro!



Il Piccolo mondo antico della Pro Massagno



Lo scorso 15 settembre si è svolta la tradizionale gita della Pro Massagno, che – dopo qualche anno di pausa – dal 2016 viene nuovamente riproposta nel mese di settembre. Dopo Meride e il Museo dei fossili nel 2016, Sessa e la miniera d'oro nel 2017 e la Val di Blenio con il Museo di Lottigna e la diga del Luzzone nel 2018, quest'anno la meta è stata il lago di Lugano con tappe in Valsolda alla scoperta di Antonio Fogazzaro e al Museo delle dogane di fronte a Gandria. Nel mezzo, un pranzo nostrano servito sulla terrazza del Grotto Descanso in zona cantine.

A Villa Fogazzaro Roi i 35 partecipanti (numero massimo consentito) hanno toccato con mano il Piccolo mondo antico così minuziosamente descritto nel romanzo, immaginando i vari personaggi che si muovevano nella stanze arredate in stile. E una volta giunti vicino alla darsena pareva di rivivere il dramma della morte della piccola Ombretta, talmente tutto è rimasto intatto da allora. Un bel tuffo nel passato.

Come Pro Massagno cerchiamo ogni volta di valorizzare il nostro territorio in tutte le sue sfaccettature e il lago di Lugano merita assolutamente di essere posto su un gradino alto.

75 + 65 = 140

Tanti sono gli anni che i samaritani di Massagno e Canobbio operano sul territorio di entrambi i Comuni. Legate da una solida pluriennale collaborazione, nel corso del tempo le due Sezioni hanno saputo creare nuove sinergie a beneficio di tutta la popolazione. La loro presenza è indispensabile in occasione delle varie manifestazioni sportive o sociali che scandiscono l'anno.

Per sottolineare degnamente queste due importanti ricorrenze, lo scorso 21 e 22 settembre una nutrita schiera di attivi e simpatizzanti hanno partecipato a un'interessante gita sul lago di Garda. Un'occasione per rinsaldare i legami e gettare delle fondamenta ancora più solide per il futuro. Il variegato programma ci ha portati a visitare una cantina nella zona del Bardolino e a conoscere meglio la Città di Sirmione. Una gita perfettamente riuscita grazie anche all'ottima organizzazione da parte dei responsabili.



Scout da una vita

Lo scorso 5 ottobre, presso il Cinema Lux, la Sezione Esploratori Tre Pini di Massagno ha festeggiato l'importante traguardo dei 70 anni di attività.

Fazzoletto blu con triangolo bianco, raccolti attorno a un fuoco cantano e riflettono su se stessi e il proprio rapporto con gli altri, con la natura e con Dio. Questo lo spirito profondo della Sezione Esploratori Tre Pini di Massagno, questa l'atmosfera che si è cercata, con successo, di ricreare lo scorso 5 ottobre all'interno del Cinema Lux, affollato di famiglie e ragazzi che intonano a squarciagola l'inno scout. Un momento per ripercorrere anche la storia, le emozioni e i punti salienti di questi 70 anni di attività sotto forma di immagini e racconti da parte delle persone coinvolte.

La Sezione Esploratori Tre Pini è nata nel lontano 1949 su iniziativa di Alberto Bottani "Pino solitario", maestro delle Scuole elementari. La spinta ad aprire la Sezione è arrivata anche dal parroco di allora Don Ferdinando Andina che in questo vedeva una nuova via per coinvolgere i giovani, facendo vivere loro un'esperienza di fede; ancora oggi la Sezione partecipa attivamente alla vita parrocchiale. Le attività si svolgono principalmente il sabato all'aria aperta e includono: lettura della carta topografica, nozioni di pronto soccorso, trasmissioni morse, imparare a piazzare tende e accampamenti, ad accendere il fuoco in ogni situazione e giochi di destrezza e abilità. A questo si aggiungono le partecipazioni ai Jamboree mondiali dello scautismo, evento che raduna decine di migliaia di scout tra i 14 e i 17 anni da tutto il mondo,

oppure la partecipazione ai campi di volontariato all'estero a sostegno dei più poveri e altre attività particolari.

Alla testa della sezione c'è oggi Lucia Bottani. Gli attivi sono circa 250 (quella di Massagno è la sezione più grande in Ticino), suddivisi in 5 branche: castori, lupetti, esploratori, pionieri, rover e animatori.

Da destra: il Municipale Giovanni Pozzi (Coach G+S), la caposezione Lucia Bottani, il Presidente Nicola Guerini e il cassiere Sandro Bottani.



80 anni a servizio dei bisognosi

Nata nel lontano 1939, la Società di San Vincenzo de' Paoli di Massagno si dedica da quasi un secolo alle persone bisognose in modo efficace, discreto e veloce.

Il 28 marzo del 1939 terminò la guerra civile spagnola, il 3 settembre dello stesso anno Winston Churchill dichiarò guerra alla Germania con il suo discorso al popolo nella Camera dei comuni. Presso la Casa parrocchiale di Massagno il 27 ottobre di quello stesso anno nacque la Società (o Conferenza) di San Vincenzo, allora presieduta dall'Ing. Mansueto Pometta, alla presenza anche del Sindaco Battista Foletti.

“Si tratta di un'organizzazione laica, indipendente e caritativa che ha lo scopo di prestare ogni forma di aiuto sociale e caritativo, soprattutto per mezzo di un contatto da persona a persona, volto ad alleviare ogni tipo di sofferenza di natura materiale o immateriale”, spiega, citando lo statuto dell'associazione, l'attuale segretario Enrico Morresi, al quale abbiamo chiesto di raccontarci i punti salienti di questo movimento, molto discreto e riservato nel suo operato.

A cosa si ispira l'opera caritatevole della Conferenza San Vincenzo?

“La nostra associazione, come tutte le altre a livello svizzero e mondiale, si ispira alla storia di San Vincenzo (Pouy, 24 aprile 1581 – Parigi, 27 settembre 1660), che nel 1643 fu nominato Ministro della carità presso la Corte di Francia dalla reggente Anna d'Austria, per organizzare su scala nazionale gli aiuti ai poveri. Non fu lui a fondare la San Vincenzo, ma fu lui a inventare il concetto della visita ai poveri al loro domicilio. Nel 1833, Federico Antonio Ozanam (Milano, 23 aprile 1813 – Marsiglia, 8 settembre 1853) fondò – insieme ad alcuni amici, giovani studenti come lui e parrochiani della Chiesa parigina di Saint-Étienne-du-Mont – una piccola società votata all'aiuto dei poveri, che prese il nome di Conferenza di carità, diventando il braccio caritativo della parrocchia, e il cui metodo consisteva appunto nell'andare a trovare i poveri nelle soffitte di Parigi. Nel 1835 la Conferenza si mise sotto la protezione di San Vincenzo de' Paoli, che aveva 'inventato' quel modo di intervento”.

Come è cambiata la situazione a Massagno dal 1939 ad oggi?

“Scorrendo i verbali si constata che ancora alla metà del secolo scorso, anche a Massagno, erano molte le persone povere al limite della carenza alimentare. L'intervento della nostra associazione agli inizi si potrebbe definire 'la carità della minestra'. Allora la San Vincenzo non dava denaro ma delle monetine chiamate 'marchette' con le quali le famiglie potevano acquistare alcuni beni di prima necessità: pane, latte, carbone e legna. Allora non c'erano molti aiuti pubblici, ora invece si sta mediamente bene, la maggior parte degli interventi sono dunque sottoforma di aiuto a superare situazioni di provvisoria difficoltà: affitti, debiti, incapacità a districarsi in problemi burocratici. In molti casi il nostro compito è quello di fungere da tampone in attesa degli interventi degli uffici pubblici, il nostro vantaggio è quello di essere molto rapidi e poco burocratizzati. Collaboriamo con la Parrocchia e con l'assistente sociale del Comune. Il nostro budget è di ca. 50'000 fr. annui e deriva da donazioni di privati, contributi di enti pubblici e associazioni. È poi evidente che il nostro operato si basa sul preziosissimo e delicato lavoro dei membri stessi della Conferenza, che conoscono le situazioni e visitano le famiglie che richiedono il nostro intervento”.

Conferenza San Vincenzo Massagno

c/o Presidente Eugenio Bigatto

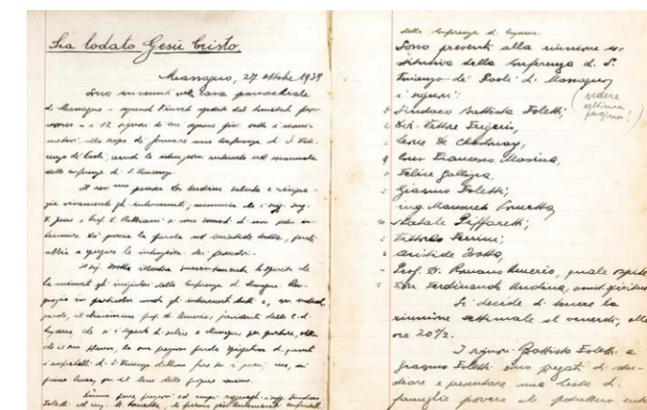
Gradinata Pometta 6

6908 Massagno

T. 091967 16 89

www.sanvincenzoticino.ch

Per sostenerci: ccp 69-2050-0



Vent'anni e non sentirli

La Sezione Unihockey della SAM ha festeggiato nel 2019 il suo ventesimo anniversario.

Tra le numerose associazioni presenti sul territorio massagnese c'è anche la SAM Unihockey, una società nata nel 1999 da un gruppo di amici attivi nella Società Atletica Massagno che, per tenersi attivi e allenati nei mesi invernali, si cimentavano al gioco dell'Unihockey nella vecchia palestra di Nosedo. La prima partita ufficiale si disputò nell'autunno del 2000 e terminò con una sconfitta per 18 a 1.

Molti anni sono passati, e l'Unihockey è progredito, tanto da diventare il secondo sport per numero di tesserati in Svizzera (circa 33'000), con circa 2'195 squadre registrate! Con lo sviluppo della disciplina, anche l'associazione di Massagno è cresciuta, tanto da aumentare il numero di squadre, dapprima con due gruppi maschili, poi con la creazione della squadra femminile; in seguito, nel 2019, si è voluto coronare il traguardo dei 20 anni di attività con la creazione del primo team di Juniori (ragazzi e giovani delle scuole medie).

La SAM Massagno Unihockey dà dunque la possibilità a tutti gli appassionati, uomini, donne, ragazzi o ragazze, di praticare questa disciplina. Bastano un paio di scarpe da ginnastica, un bastone da gioco e tanta voglia di correre e divertirsi. La possibilità, inoltre, di giocare nel-

la nuova palestra di Nosedo è sicuramente un valore aggiunto per tutti i nostri ragazzi.

Il futuro è ormai alle porte e la volontà è quella di continuare a crescere, come gruppo e come squadra, grazie ai nostri giovani che saranno le future leve della Società, garantendo i prossimi vent'anni d'attività, e ritrovarci magari in occasione del quarantesimo di fondazione con ulteriori novità.

Per maggiori informazioni

Riccardo Hächler (responsabile sportivo)

T. 078 639 43 16

www.samunihockey.ch

samunihockey@gmail.com

FB e Instagram: SAM Massagno Unihockey



La Ludoteca festeggia 20 anni di attività

La Ludoteca Carambola è stata creata nel gennaio del 1999 e si rivolge a tutti coloro che hanno voglia di giocare e divertirsi.

L'idea è nata nel gennaio del 1999, anno in cui Susanna Gervasoni concretizzò il progetto della Ludoteca massagnese. La struttura è gestita da un gruppo di donne e la sua attività è possibile solo grazie all'impegno di volontariato e al Comune di Massagno che, oltre a un contributo annuo, mette a disposizione i locali dove si trova la sede.

Ma cos'è una ludoteca e quali sono le peculiarità di quella massagnese?

“La ludoteca innanzitutto è un luogo dove si possono prendere in prestito giocattoli come in biblioteca si prestano libri – spiega la responsabile Anne Ray Arnaboldi (in foto a destra) – abbiamo più di 450 giochi di tutti i tipi e per le fasce d'età dai 2 anni in poi, fino ai giochi per ragazzi e adulti. L'offerta spazia dai giochi da fare all'aperto ai giochi di società, dalla vasca delle palline per i più piccoli ai trampoli per i più esperti, dalla tenda degli indiani alla carambola. È inoltre predisposto uno spazio che permette ai bambini di fermarsi a giocare, incontrando altri bambini.”

Come si è evoluto negli anni il bisogno di giocare?

Abbiamo notato un incremento dell'individualismo – spiega la collaboratrice Sonia Masala Guggeri – che spinge sovente ragazzi e bimbi a giocare da soli. La società e il pressare delle incombenze (spesso entrambi i genitori lavorano) non

facilitano i giochi in famiglia o collettivi. La Carambola mette a disposizione proprio quei giochi che aiutano a socializzare e ripristinare il sano equilibrio del rispetto delle regole, del superamento dei conflitti e il saper vincere e perdere.

La vostra associazione si occupa anche di beneficenza?

Siamo molto sensibili nei confronti dei bambini bisognosi – spiega Marina Passera (in foto a sinistra), Presidente della Ludoteca La Carambola e dell'Atelier la Formica – per questo, essendo un'associazione no profit, se l'anno porta degli utili vengono in parte utilizzati per l'autofinanziamento delle attività o l'incremento di materiali e giochi, l'esubero viene devoluto in beneficenza dando la precedenza ad associazioni per l'infanzia.

Ludoteca La Carambola

via Sindacatori 1

6900 Massagno

T. 079 789 57 53

ludoteca_la_carambola@bluewin.ch

FB: ludotecalacarambola

Orari di apertura: lu-ve 15:45-17:00



Calendario prossimi eventi

14.12.2019 Mercatino di Santa Lucia

Evento organizzato dalla
Pro con le associazioni
di Massagno

Via Motta e
Piazza Girasole

12.01.2020 Cerimonia inizio anno

Lux art house e
Salone Cosmo

02.02.2020 Concerto di Gala Massagno Musica

Lux art house e
Salone Cosmo

15.02.2020 Carnevale Massagnese

Via Motta e
Piazza Girasole

05/06/07/08. 04.2020 Mercatino dell'usato

Evento organizzato dall'Assemblea
genitori dell'Istituto scolastico di
Massagno

Cosmo

13/14/15.05.2020 Tutti i colori del Giallo

Lux art house e Mensa scuole

Orario sportelli

Amministrazione

lu-ve 10:00–11:45 / 14:00–16:00
martedì chiusura alle ore 18:30

Servizi sociali e agenzia AVS

lu-me-ve 10:00–11:45
martedì 14:00–18:30
giovedì 14:00–16:00

Sportello LAPS

su appuntamento
(T. 091960.35.05)

Ufficio conciliazione

lu-ma-gio-ve 14:00–16:00

Orari sportelli comunali e Centro Ciusarella durante le festività

Gli sportelli comunali, in via
eccezionale, quest'anno
rimarranno chiusi il 27 dicembre,
tutto il giorno, incluso il Centro
di raccolta dei rifiuti separati
Ciusarella.

Saranno garantiti i servizi di
picchetto dei vari servizi
(Ufficio tecnico, Polizia e
Casa anziani).

Gelo e nevicata

Si ricorda che sul sito del Comune
sono pubblicate le disposizioni da
adottare in caso di gelo e nevicata.

www.massagno.ch

 @infomassagno

Eventi di Natale e inizio anno

Come ogni anno a dicembre Massagno si anima e propone diversi eventi
e attività legate al Natale e ai festeggiamenti di Santa Lucia.

Ricordiamo in particolare il Mercatino di Santa Lucia organizzato dalla
Pro Massagno con le varie associazioni presenti sul territorio comunale,
che avrà luogo in Via Motta e Piazza Girasole sabato 14 dicembre dalle
11:00 alle 18:00; è inoltre previsto uno spettacolo gratuito di magia per
bambini e famiglie alle 14:30 presso Casa Girasole. In caso di brutto tempo
la manifestazione si terrà alle Scuole elementari.

Domenica 12 gennaio, sempre presso il Lux art house è invece prevista
la tradizionale Cerimonia di auguri di inizio anno con premiazione degli
sportivi meritevoli. Non mancate!

Dall'Argentina vi mando una stretta di mano

Questo il titolo del concerto di gala organizzato lo scorso 10 novembre
dal Coro Val Genzana; un evento del tutto particolare composto da un
intreccio di canti e musiche, recite e immagini sulla base dell'epistolario
di un emigrante ticinese all'inizio del novecento.

